

ABBONAMENTO

Il giornale è pubblicato il giorno Domenica...
Anno... L. 18
Semestre... L. 9
Trimestre... L. 5
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato convenzioni 3.

IL TRIUMFALISTA

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ecc.
In quarta pagina: Periphrasi e insinuazioni pressanti e convulsive.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 5

Una macchina quistiona di stipendio...

La macchina quistiona di stipendio...
L'abbiamo finalmente contate le falangi degli amici della scuola. Per lo schiere... assottigliate dell'Estrema Sinistra che hanno fatto il loro dovere, tutte le altre parti della Camera si ingegnarono di appellarsi sotto la grave mura del loro no l'ordine del giorno Varazzani; il quale per altro non può maritare; esso dovrà risorgere presto per impedire che il sordo malcontento che serpeggia tra gli insegnanti si converta in grave danno della scuola.

Parliamo franco. Molti di noi, ed io sono tra quelli, hanno applaudito al disegno di legge Orlando per lo stato giuridico degli insegnanti delle scuole regie e paraggiate. Abbiamo chiusa le orecchie alle censure per le quali ci si metteva in guardia delle vulpecole, direbbero i fogli, che si annidavano tra le frode e i fiori degli articoli; abbiamo dato il voto favorevole, pure con tante riserve, perché, più degli interessi materiali, ci stava a cuore la giustizia.

E così, colleghi carissimi...
Quanti come me hanno dedicato all'insegnamento quell'età in cui dalla luna di miele delle fervide illusioni che crea la giovinezza si passa alla realtà circospettrice della virilità, più di una volta hanno sentito prorompere dal profondo della coscienza lo sdegno per la giustizia offesa, per l'arbitrio che schiacciava la legalità. Quante volte quella materiosa formula di ragioni di servizio ha servito da foglia di fico per mascherare e sopprimere la voglia adunque un ministro che si propone di far risorgere nella legislazione normale quanto era stato fin qui sotto il regno del dispotismo e del disordine, di codificare - passi la brutta parola per l'idea buona - i nostri diritti.

Il tentativo merita tutte le nostre simpatie e specialmente quelle dei più giovani tra i colleghi. Saranno a loro risparmiato tutte le amarezze che noi abbiamo dovuto tragugliare; sapranno essi finalmente a quali condizioni, con quali garanzie lo Stato ed il Comune remunerano la forza di lavoro che gli insegnanti mettono a loro disposizione; ed avrà almeno smentita quell'alforsina di un vecchio mio preside il quale, a conforto dei suoi dipendenti, scriveva: «Cari miei, nella carriera degli insegnanti non si sa come si vada a vant'. Ogni professore ha una storia a parte».

Ora si sa come si entra. È passato il tempo in cui si poteva dire, che un sigaro, una croce di cavaliere e una cattedra sono cose che non si rifiutano a nessuno.

Le cattedre si guadagnano con onore, che danno garanzia del valore didattico e scientifico del candidato; i professori sentono l'autonomia della loro personalità, sanno di essere una forza vitale della nazione ed aspirano a maggior giustizia ed a maggior compenso. Che volete? Non piaceva molti esseri il gesto di insegnanti che lasciano per un momento in disparte Platone ed Euclide, per trattare dei loro interessi. Il ministro Orlando rimproverava amorvolmente ai nostri colleghi di ridurre tutto ad una macchina quistione di stipendio. E' accusa codesta che pecca, se non altro, di affrettata generalizzazione. Il problema della scuola è oltremodo complesso e i due camere tribuini lasciano il tempo che trovano; ma dobbiamo intenderci sopra un punto di capitale importanza. La orcia che travaglia l'insegnamento secondario - a non il secondario soltanto - non è un fatto isolato che si restringe all'Italia nostra.

In Francia, in Inghilterra, in Germania; si dibattono su per giù le stesse questioni. L'avvento al potere della democrazia, il progresso delle scienze fisiche e naturali che oltre alla trasformazione della tecnica, hanno impresso un nuovo indirizzo agli studi filosofici, storici, filologici, improntando in modo molto diverso dall'antico la nostra civiltà, deve necessariamente avere una ripercussione anche nelle scuole.

Non è da ieri che si mette in dubbio la necessità delle lingue classiche come fondamento della cultura; benché solo in questi ultimi tempi il dibattito si sia esteso, ed abbia assunto in tutte le nazioni civili carattere di problema che attende pronta soluzione. Non è solo in Italia che si discute sull'opportunità di innestare ai vecchi tronchi germi novelli, senza avvertire delle radici quelle piante maestose, all'ombra delle quali si è venuta formando la nostra civiltà; non è solo in Italia che si aspira a far penetrare aliti di vita

nuova nella scuola, la quale non deve più - ardegn e sospettosa - chiudere i cancelli a ogni riforma.

Ma c'è una parte della questione che riguarda soltanto l'Italia e che è nostro disonore. Non occorre che io la nominò, è la questione dello stipendio degli insegnanti. Brontolano gli idealisti: - Cessate dal mormorare querimonie, non sta bene che i datori di anime, che educatori diano il malo esempio di pensare al vil metallo!.

Non importa che gente a cui si affida l'avvenire delle nuove generazioni, che ha la missione di affinare delle menti, di educare caratteri, sia meno retribuita non solo di tutti quanti gli insegnanti delle altre nazioni, o - me ne dispiace per Rossini - la Spagna compresa, ma peggio di ogni categoria di impiegati dello Stato, anche di quelle per cui non si richiede il capitale di ingegno, di studi, di quattrini, necessario per diventare insegnante.

E dall'insegnante; siamo d'accordo, si ha il diritto di pretendere vita esemplare, coltura adeguata all'ufficio, e coerenza dell'ufficio suo. Ma non deve il Governo impensierirsi del pericolo che corrono le nostre scuole quando sottinteso ad essere deluse le giuste aspettative dei professori? Non deve pensare che c'è pericolo che della loro vera gente scarenata alla 5 o 8 lire al giorno, da una parte all'altra d'Italia, si vada a Virgilio e si dia attorno, alla caccia dell'insicuro e della zaffone che l'acquisto e sbarcare il lunario?

In quale conto il pubblico potrà tenere questi funzionari del Governo quando li vede affondarsi dietro i piani di bisogno e di corrotto?

«Precedendo dal miglioramento delle condizioni degli insegnanti, tutte le riforme possibili saranno eternamente, a dir poco, vane, scettico che non se ne inventi una, che serva a toglier loro l'appetito, alle loro mogli e ai loro figli».

E' la voce di oltre tomba di un uomo pieno di buon senso e di ingegno: di Aristide Gabelli.

E se per più le stesse cose ripeteva quell'arguto ed universale spirito del Buongoverno, osservatore mirabile, ma dalla vista lunga.

Molto significativa è stata la votazione, a favore del progetto Varazzani, dell'on. Cortese Professore e già sottosegretario di Stato, egli è convinto dell'urgenza di purificare l'aria delle nostre scuole dai bacilli di malcontento che inquinano.

Noi amiamo la scuola, ad essa abbiamo dedicato i nostri anni più belli, le nostre migliori energie; essa ha diritto di pretendere la parte migliore di noi; ma noi d'altra parte, abbiamo diritto di pretendere che l'ufficio nostro sia valutato come si merita.

Cerchiamo che l'Italia possa essere in grado di risolvere il problema scolastico con la prudenza e la serenità delle altre nazioni.

Ma ricordiamoci che le altre nazioni hanno già da un pezzo risolta quella parte del problema che riguarda la decorosa remunerazione degli insegnanti. FELICE MORGHIANO.

Gli scioperi in Italia nel mese di maggio scorso. Da codesto numero del Bollettino affiliale dell'ufficio del lavoro togliamo le seguenti notizie riassuntive intorno agli scioperi in Italia nel maggio scorso. Vennero segnalati 55 nuovi scioperi, e continuarono 22 scioperi iniziati nel mese aprile. Parteciparono, a 47 dei 55 nuovi scioperi segnalati, 25.872 operai, mentre furono impegnati in 18 dei 22 scioperi iniziati nel mese di aprile 1323 operai.

Gli scioperi avvenuti nel mese riguardarono specialmente l'industria edilizia (14), l'agricoltura (10), le industrie tessili (10), le industrie metallurgiche (6), l'industria del legno (3), l'industria del vestiario e dell'abbigliamento della persona (3), e l'industria dei trasporti. Continuarono poi dai mesi precedenti 13 scioperi dei ferrovieri e lo sciopero di Torre Annunziata.

Dei 55 scioperi segnalati come iniziati nel mese di maggio, 3 furono motivati da ragioni di salario, 5 da questioni d'orario, 4 da questioni d'organizzazione operaia, 4 da solidarietà (opposizione al licenziamento ad a punizione di compagni di lavoro) 1 da interpretazione di regolamento di fabbrica e 4 da ragioni varie.

Interessi e cronache provinciali

Le esercitazioni militari e i danni alle proprietà private

Ci scrivono da Cordenons: «I militari occupano per fare i tiro parecchie delle nostre praterie ancora da sfalcio. Sappiamo che il Sindaco di Aviano s'è rifiutato che i soldati si portassero sui prati di quella popolazione a fare le esercitazioni di tiro... Come va che sono venuti sulle proprietà di questi paesani senza chiedere il permesso ai privati o al nostro sindaco?»

Tutti sanno che i prati, specie in quelle posizioni, si sfalciano una volta sola all'anno; ed in questo mese; e che a noi prima il fieno e non già quel mescolame indennizzato (se pare ci sarà) che offetta il Governo.

Il paese è in disgusto per questa cosa. Vedersi portati via arbitrariamente (dico «arbitrariamente» non per offendere alcuno, ma perchè non fu chiesto ai proprietari il permesso) il raccolto di un'annata, non è fatto piacevole, né utile per il paese, che vive sull'agricoltura, con tutte quelle fatiche che ognuno conosce.

Noi protestiamo per mezzo della stampa, sperando che si faccia qualche cosa da parte almeno del nostro Sindaco, sempre presente nella totalità del nostro paese.

Queste cose sono certamente più che legittime e non hanno bisogno di maggiori spiegazioni. In fatto di alloggi militari in Italia siamo regolati ancora da una «austriaca patente» fresca del 1805.

I nostri 508.000 non hanno pensato a regolare la materia così importante, e tanto i Comuni che i privati ne subiscono gravi conseguenze.

Quando poi si tratta di pagare i danni e le indennità allora non c'è più la tariffa della legge assoluta del 1805, ma una «nuova tariffa» del 1877, se non erro.

Tutto ciò fa ripetere, poi alle popolazioni, la cruda sintesi del vecchio adagio: - Governo, ladro!...

Elezioni suppletive amministrative

Mandamento di Aviano

Ecco i dati particolari della votazione di domenica:

Table with 2 columns: Candidate Name and Votes. Includes names like Cristofori, Zotti, Aviano, Montebelluna, S. Leonardo, S. Quirino.

Totale voti 876. Eletto Cristofori.

Il Cristofori sarà il più giovane dei membri del Consiglio provinciale contando appena 25 anni.

Nota, 4 - Nel Ufficio postale (Mia) - Finalmente dopo due mesi, giunse il nuovo titolare sig. Stufieri il quale prese in consegna l'ufficio postale e telegrafico. All'atto della consegna trovavasi qui l'ispettore delle poste U. Udine.

La signorina Casarini che tiene provvisoriamente l'ufficio per due mesi, è partita per Rivignano.

Il ben venuto al nuovo titolare e un saluto alla gentil signorina che lascia il nostro paese.

Tolmezzo, 7 (rit.) - Consiglio comunale. Pubblici servizi. - La legge 20 marzo 1903 e il reg. 14 marzo 1904 sulla municipalizzazione dei pubblici servizi stabiliscono che i Comuni i quali intendono di continuare nell'esercizio dei pubblici servizi, già prima municipalizzati, devono essere autorizzati dal Consiglio comunale entro 4 mesi dalla pubblicazione del reg.

Il prefetto verso la fine di giugno telegraficamente rinviava al Municipio di Tolmezzo di sottoporre al Consiglio in due letture l'approvazione per continuare ad esercitare i due servizi del dell'acquedotto dei pozzi neri. La Giunta, stata l'ignavia, stabiliva detta continuazione il Consiglio oggi ratifica la deliberazione della Giunta.

Per gli Alpini. - Dopo ciò il Consiglio votò in 1. lottare la spesa di lire 500 quale concorso al Comune nel fido del quartiere al suo presidio alpino. Il sindaco riferì che in seguito all'intereamento del Comune, il Ministero della Guerra avrà di lasciare a Tolmezzo gli alpini a lungo degli anni scorsi, cioè tutto il mese di ottobre.

Tarcento 3 (rit.) (A. Torre) - Unione Velocipedista Tarcentina. - Ieri sera nell'arriera Fergio si raccolsero una trentina circa di velocipedisti, organizzarono in Società colla denominazione di Unione Velocipedista Tarcentina.

Il Consiglio provinciale

(Sessione straordinaria del 4)

I presenti. La seduta è aperta alle 11.25. All'appello del segretario rispondono: Cavarzani, Parisini, Renier, Polieresi, Zoppola, Casasola, Barnaba, Roviglio, De Andra, Trinko, Aquini D., Aquini G., Biasutti, Attum, Caratti A., Concar, Peccie, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani, Faelli, Frattina, Lacchin, Mattesi, Marossi, Poni, De Pappi, Quirini, Rodò B., Rota, Luzatto, S. Stero, Plateo, Trento, Coren, Agricola e Barvich.

Del neo eletti sono presenti Di Prampero, ed Eiro. Presiede il co. Zoppola. Precozia il Prefetto.

L'aula è stata arricchita di nuovi scanni affini di poter accogliere il cresciuto numero di consiglieri, da 50 a 60.

Il saluto ai neo eletti

Auguri a due malati. Il Presidente scossa all'aumento del numero dei rappresentanti della Provincia e alle relative già iniziate elezioni.

Per la nuova legge furono invitati anche i neo eletti, ai quali rivolge un saluto, lieto di veder fra essi una cara vecchia conoscenza.

Porge pure un saluto ed un augurio ai cons. Bartolotti e Franceschini, assenti per malattia.

Per un caro estinto

Ricorda poi il compianto dott. Antonio Celotti, che per ben 34 anni sedette al Consiglio e rivolge condegliante al figlio suo, collega carissimo.

Renier si associa a nome della Deputazione alle parole del Presidente ed ha sentite parole per il compianto estinto.

Il Prefetto si unisce ai sentimenti espressi da Zoppola e da Renier.

Per un impianto telefonico

Querini ricorda la domanda già ripetuta dall'ufficio tecnico, presentata dalla Società telefonica di Pordenone per l'impianto del pila relativi alla linea ad ponte sul Tagliamento.

Illustra i benefici dell'impianto e invoca senza rimosse le difficoltà solite.

Roviglio spiega come stanno stasera, sotto certe condizioni, la domanda sia stata accolta.

Querini ringrazia.

Le dimissioni di mons. Gori respinte

1. Dimissioni di Mons. Canonico Protasio Gori dalla carica di Consigliere provinciale.

La lettera di dimissioni accenna a «circostanze particolari».

Parisini, invita a non accettare le presentate dimissioni.

1. Perché mons. Gori è - a parte ogni divergenza di parte - indubbiamente un valore.

2. Perché è intimamente convinto che quelle dimissioni non sieno l'espressione sincera di un libero pensiero; ma sieno state imposte in seguito ad una nota polemica.

Si ripari così ad un intempestivo e passionale abuso di potere.

Renier. La Deputazione non fa proposta alcuna; lascia anzi liberi tutti i suoi membri di votare come credono.

Casasola, per i suoi rapporti personali con mons. Gori si asterrà dal voto, rispondendo però l'insinuazione Parisini, che cioè le dimissioni di mons. Gori sieno state imposte.

Parisini. E' opinione mia personale... e, credo, generale.

Lacchin. Mi astengo, non conoscendo bene la questione.

Trinko. Mi asterrò per le ragioni di Casasola. Rispondo però l'insinuazione Parisini. Può essersi trattato di consiglio, ma nulla più.

La proposta Parisini è approvata e quindi le dimissioni Gori non sono accettate.

Comunicazioni

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio nell'interesse promosso dal padre Minorette e Comp. circa la proprietà dell'Isola di S. Servolo in Venezia; ed autorizzazione a stare in giudizio nei riguardi di una nuova citazione per lo stesso oggetto.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto alla nomina di un membro nel Consiglio d'amministrazione del Manicomio di S. Servolo e S. Clemente in Venezia.

4. Comunicazione di deliberazioni deputative colle quali furono praticati dal Fondo di riserva degli storni a favore di vari articoli del bilancio 1904 che si presentavano deficienti.

Il Consiglio approva senza discussione.

Per il Rettore del Toppo Wassermann

5. Aumento di stipendio al posto di Rettore del Collegio di Toppo-Wassermann. D'Andrea non vorrebbe fosse esagerato il salto dello stipendio da 3500 a 5000 lire; chiede poi se esista proporzione con gli altri stipendi. Casarola. E' contrario alla proposta della Deputazione. Non crede che il valore del Rettore influisca assai sull'istituto, che non è di un concorso necessitante, più che di uno scolastico, di un uomo pratico. Crede, anzi, più facile trovare nelle persone modeste, senza tanti titoli accademici, la persona più adatta allo scopo, essendo posto che reclama più pratica che teoria. Osserva poi che impari sarebbe lo stipendio di 2500 lire al Censore, di fronte a quello di 5000 del Rettore; tanto più che per nulla le mansioni del Censore sono inferiori a quelle del Rettore (M). Barnaba. Consiglia una via di mezzo; le 1500 lire di aumento si dividano così: 1000 al Rettore e 500 al Censore. Peclia. Gli pare già una ragione di sostenere la proposta della Deputazione, il fatto che... la ha combattuta il Casarola. E' di opinione opposta al Casarola circa i requisiti richiesti nel Rettore dell'importante Istituto. Approva i concetti della relazione della Deputazione, nell'interesse del Collegio. Trinco. E' del parere di Casarola. Chiede si rimandi la questione alla revisione dello Statuto. A Carrati. E' favorevole al proposto aumento; specie in vista di ciò che dovrà essere il Collegio di Toppo-Wassermann. Vuole non ostacolabile l'opera del Rettore, la cui iniziativa deve essere il più libera possibile. Desidera si modificassero in questi sensi lo Statuto. Peclia, relatore difende la proposta della Deputazione. Crede un paradosso le ragioni di opposizione del Casarola. In quanto poi agli altri impiegati, si potrà pensare anche a loro in seguito, nella discussione dell'Organico che la situazione del Rettore è specialissima. De Andrea. Propone la sospensione, in attesa della pianta organica con suoi debiti proporzionali. Peclia. Data l'urgenza del provvedimento, sollecitato dal Consiglio del Collegio Toppo-Wassermann, non può accettare la proposta sospensiva. Osserva che questo provvedimento non pregiudica il resto dell'organico. Peclia. Illuminata dalla discussione, voterà la proposta della Deputazione. D'Andrea. Trasforma la sua proposta in raccomandazione per gli altri impiegati. Barnaba si associa a De Andrea. Si passa ai voti. Solo 5 consiglieri sono contrari al proposto aumento di stipendio.

Per l'anno venatorio 1904-1905

La determinazione delle epoche. 6. Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1904-1905.

La proposta della Deputazione sono: 1. La caccia col fucile e l'uccellazione con reti, laici, vischio ed altri simili artifici, è permessa dal 14 agosto al 31 dicembre 1904, eccettuata: a) la caccia con la spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre 1904; b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonché della beccaccia, dello storno e del passerio che si chiuderà col 30 aprile 1905. c) La caccia del capriolo e del camoscio, che si chiuderà col 30 novembre 1904. d) La caccia col gatto reale, in località fesse, degli accelli rapaci, corvi e cornacchie, che sarà permessa anche nella epoca proibita. 2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e la detenzione di cacciagione ed uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato. 3. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve. Il Consiglio approva.

Altri argomenti

7. Legato di Toppo-Wassermann. - Affranco di contribuzione livellaria e debito delle sorelle Della Giusta fu: Giovanni di Campomolle. E' approvato. 8. Sull'aumento del contributo della Provincia per l'esecuzione di lavori gattuari di rimboscamento. La Deputazione propone si elevi il contributo da lire 12090 a lire 14000. Peclia propone che nell'esecuzione dei lavori si abbia speciale riguardo per quelle vallate dove ancora non può esplicarsi l'opera della Commissione forestale.

Invoca tempi migliori per questa utile spesa

De Andrea invoca l'impanto di piccoli orti forestali. Peclia, quale membro del Comitato forestale, assicura De Andrea delle ottime disposizioni per questi orti. De Andrea non insiste. Concorsi, relatore, accetta l'emenda damento Peclia, che sostanzialmente era già nelle intenzioni della Deputazione. Il Consiglio approva ad unanimità. Per i capi stradali. 6. Domanda dei capi-stradali provinciali per miglioramento della loro posizione economica. Le proposte della Deputazione contemplano un aumento di stipendio da lire 75 a 100 mensile od altri benefici, l'indennità di trasferta portata da 2 a 3 lire. Lacchin - pur approvando la proposta - raccomanda, di fronte alla certa prossima domanda di migliorie degli stradali, percipienti oggi lire 40 mensili, che si elevi la loro paga almeno a 60 lire. Si potranno avere allora maggiori pretesi. Polcarelli propone la sospensione, per un più ampio e completo studio, onde si veda se maggiori migliorie sono possibili. Casarola crede che l'aumento proposto sia insufficientissimo. De Andrea è del parere del Polcarelli. Renier giustifica le proposte della Deputazione e non accoglie la suggestione sospensiva. Rivela a Lacchin che per gli stradali qualcosa si fece 3 o 4 anni fa. Si vedrà in seguito di fare dell'altro; ma si vuole pazienza. Lacchin è contrario alla sospensione; voterà quanto la Deputazione propone insistendo nella sua raccomandazione. Polcarelli insiste nel credere non sufficienti alla bisogna le proposte della Deputazione. Non insiste però nella sospensione. Il Consiglio approva unanime. Per di più del giorno propostogli.

Oggetto rimandato

10. Parere sulla costituzione in ente morale della fondazione "Borsa di studio Marzignani" in Udine. Renier chiede il rinvio di questo oggetto, non essendo potuta ultimare dalla Deputazione la relativa relazione. Chiede poi spusa del ritardo nella presentazione di altre relazioni.

Si procede

11. Parere sulle modificazioni allo Statuto organico della fondazione Querini Stampalia di Venezia. Si approva. 12. Autorizzazione a stare in giudizio per ottenere il rimborso delle spese del manico Treppo Giacomo fu Giacomo di Cisaris. E' approvato.

Il conto morale e consuntivo 1903

13. Conto morale 1903 dell'Amministrazione provinciale di Udine. Il Consiglio ne prende atto. 14. Conto consuntivo 1903 dell'Amministrazione provinciale di Udine. Le conclusioni dei revisori sono le seguenti: Il Consiglio Provinciale di Udine delibera: 1. Di approvare la eliminazione delle somme stanziati nel Bilancio per l'anno 1903 e non usate: a) nelle entrate effettive L. 9482.27 b) nel movimento di capitali » 5400.00 c) nelle contabilità speciali » 31092.73 d) nei residui dell'esercizio precedente » 2754.70 In tutto L. 48708.70 2. Di approvare il Conto Consuntivo 1903 dell'Amministrazione provinciale. coi seguenti risultati: Somme riscosse L. 2119305.82 Somme pagate » 1745092.72 Fondo di cassa L. 370615.14 Restanze attive » 217988.36 Totale attività L. 5885428.49 Restanze passive » 549286.12 Residuo Attivo L. 39315.31 Dal quale dedotta la somma già applicata al Bilancio 1904 » 26825.13 Restano da applicarsi ai futuri Bilanci L. 12488.16 Il Consiglio approva ad unanimità, astenuta la Deputazione.

Ultimo argomento

15. Conto morale e Conto consuntivo 1903 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Purterenti di Udine. E' preso atto della presentata relazione ed è approvata il conto relativo. Sono le 135 e si passa. In seduta segreta. 16. Sul mantenimento del cimitero Spagnol Antonio di Prata di Portonovo nell'Istituto dei Ciechi in Padova. Deliberato di continuare il sussidio per altri tre anni. 17. Domanda dell'ex stradiato provinciale Beltrame Antonio per aumento di pensione.

Doleo l'aumento della pensione in ragione di lire 5 mensili.

Notabene

Giustissimo fu il voto, su onesta proposta del consigliere Perissin, che respingeva la dimissione del consigliere Gori, non già per formale atto di cortesia verso il collega, ma con significato nobilissimo: di rivendicazione della libertà di coscienza e di pensiero. Naturalmente, quindi, che l'opposizione a tal voto venisse proprio unitamente dai preti - da Casarola e da Trinco - dalla fazione; cioè, che si sentiva colpita nel suo spirito essenziale di medico-inquirente. Che la dimissione al prof. Gori fu imposta, per soddisfazione della fazione opportunista, è noto. Oh, ma non fu che un semplice « consiglio » - dice la voce melata di Guzman l'inquirente. Già! Nel gergo del Santo Ufficio si chiamano « consigli »; come i tratti di corda erano... paterni ammonizioni. La voce del cons. Perissin e il voto del Consiglio ha rivendicato per tutti i suoi membri il diritto alla libertà. Hanno ben fatto. Quanto al criterio esposto a sostenuto pure dai campioni della reazione, non si merita alle funzioni di un Rettore in un Convitto, si limitiamo ad additarlo... all'ammirazione dei genitori che hanno la disgrazia di aver figli negli istituti clericali!

MEMENTO I

(Circolare ad alcuni abbonati). Preg. Signore. Dai nostri registri risulta che Ella è fra quei nostri abbonati cui è scaduta la quota del I semestre. Facissimo assoluto assegnamento sulla Sua premessa puntualità. L'Ammin. del « Friuli ».

Scelte, 4 - I nostri campi

ricordano la terra promessa? S'incammina però a centro qualche lagno in causa della siccità. Oggi il tempo aveva cominciato a piovere ma cessò quasi subito dimodochè la pioggia caduta è assolutamente insufficiente.

Tolmezzo, 4 - Laurea

Al Liceo bolognese ha conseguita la laurea in scienze naturali - con pieni voti e lode - l'egregio giovane Michele Gortani, figlio dell'ing. Luigi, che profondamente svolse una tesi di laurea importantissima per la geologia comica. Congratulazioni sentite ed auguri meritate.

Tolmezzo, 4 - Consiglio comunale - Ingegnere municipale

Quando si passò all'oggetto riguardante l'assunzione di un ingegnere municipale per un biennio con uno stipendio di lire 2500, il sindaco osservò che trattandosi una spesa facoltativa dalla autorità superiore non venne chiesta l'approvazione la seconda lettura. I consiglieri Casella e Tesoni dichiararono di votare contro. Il sindaco espone che la nomina dell'ingegnere rappresenterebbe una notevole economia per il Comune, avendo diversi lavori in corso; che le specifiche pagate agli ingegneri sono favolose, per esempio il progetto dell'ing. Rizzani per due ponti sui Rivoli Bianchi costa da solo 800 lire. L'assessore Linnasio domandò la sospensione, che venne approvata.

Gmittere

L'oggetto riguardante il Cimitero vige rimandato, volendo la Giunta sottoporre al Consiglio un progetto concepito sia per la scelta della località sia per la spesa.

Aviano, 4 - Acquartieramento di truppe

Catramentato a quanto scrisse nell'ultima mia i due regg. di fanteria anziché in Aviano sono accontentati a S. Quirino, Comune limitrofo, avendo il Comune scelto il luogo di tiro in quest'vicinanza. Credesi però che l'accontentamento alternato di lì in 15 giorni per maggior comodità alla truppa e stante la scarsità d'acqua in S. Quirino ed in vista anzitutto del par la seconda quindi donna del corr. mese, lo sfaleo del campo militare potrà essere ultimato.

San Daniele, 5 mattina - Grandinata

Un irraggio temporale, seguito per quasi un quarto d'ora da grandine, devastò queste verdeggianti campagne, il di cui raccolto venne ridotto alla metà. Unione vescovile - Il consiglio di questa Unione è fissato per domenica 10 corr. una g. a Spilimbergo passando dalla parte di... Si raccomanda vivamente ai soci non mancare. Rinnovazione ore 10 in... precise al caffè Picco.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. E' gratuita e a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

NELLE SCUOLE

Gli esami di oggi

Per la licenza complementare: saggio di calligrafia. Per la licenza normale: saggio di disegno. Per la licenza ginnasiale: versione dal greco in italiano. Per la licenza liceale: versione dall'italiano in latino. Per la licenza di Istituto: matematica per i liceandi in fisica e matematica, computisteria e ragioneria per i liceandi in ragioneria e computisteria; topografia per i liceandi agrimeasori. Per l'ammissione all'Istituto: Francese. Per l'ammissione ginnasiale: versione dall'italiano in latino per la IV a prova a voce per la 3. Per la licenza liceale: disegno. Per l'ammissione alle tecniche: matematica e calligrafia. Gli esami di domani. Licenza Normale: Tema di pedagogia. Licenza tecnica: italiano a voce. Licenza ginnasiale: versione dall'italiano in francese. Ammissioni - Alle tecniche: esami orali; alla I ginnasiale: saggio di aritmetica; alla 2 e 5 ginnasiale: esami orali; alla 3 liceale: versione dall'italiano in francese.

I temi per gli esami

Licenza d'ist. Tecnico

Tema I. - Una coscienza sicura spinge la volontà al dovere. Eto al sacrificio, ma occorre che senta la passione per compiere cose buone e grandi in virtù di un'idea. Tema forte e vasto.

Tema II. - Una sera del 1861

in casa di A. Manzoni si parlava dei piccoli guai quotidiani della vita politica minuta. Manzoni ascoltava e taceva; poi, a guisa di conclusione, prese a dire: - Era qualche anno, forse fra pochi mesi di tutti i piccoli guai chi si ricordava? Di una cosa sola, e ricorderemo tutti e per sempre: che in questi due anni s'è fatto l'Italia! Bellissimo!

Licenza liceale

« I libri di pura letteratura splendono in terra scolorita come lampade intorno ai feretri: il loro raggio non scaldano i cuori. » (Mazzini). Bellissimo, ma... tremendo!

Licenza Normale

« I fiori dicono il pensiero di gratitudine che l'anima delle folle tributa alle gioie del colore e alla festività della primavera. » Bellissimo tema... manicomiale!

I POSTI DI MAESTRO VACANTI

nel circondario scolastico di Gemona

I posti di maestro vacanti nel circondario di Cividale sono, come già dicemmo, 49, e precisamente: 12 per scuola maschile, 8 per scuola femminile, e 29 per scuola mista. Amaro (capoluogo) mista 700. Arta (capoluogo) maschile 750, (Cabilia) mis. fuori classe 400, (Cordarohie) mis. f. e. 500, (Loyse) mis. 700. Borsario (Intersoppe) mis. 700. Cavazzo Carnico (capoluogo) mis. 700. (Mena) mis. 700 e alloggio. Cervignano (capoluogo) mis. 700, femminile 500. Chiasso (capoluogo) mis. 700 più 250 per la scuola complementare. Comignans (Runchia) mis. 500. Dogna (capoluogo) mis. 700. Ecomozzo (capoluogo) mis. 700. (Coiza) mis. 700, (Fressis) f. 500. Forci di Sotto (capoluogo) mis. 700. Montecara (capoluogo) mis. 700. (Pars) mis. f. e. 400. Ovaro (capoluogo) mis. 850 più 150 per la direzione, (Celle) mis. 550, (Midi) mis. 550, (Molina) mis. 350, (Oravia) mis. 550. Paluzza (capoluogo) mis. 750, f. 600. (Celle) mis. 700 (T. man) mis. 700, f. 500. Paularo (capoluogo) mis. 750, (Dierico) mis. 400. Precois (capoluogo) f. 500 e alloggio. Raccolana (Saietto) mis. 700, f. 540. Rigolato (Rigolano) mis. 350, (Vuez) mis. 300. Sauris (Sauris di Sopra) mis. 360, (Leteis) mis. 330. Satrio (capoluogo) mis. 750, mis. 750, (Priola) mis. 700. Tolmezzo (Cazzano) mis. 600. Treaglio (Avassala) mis. 700, (Paonia) f. 500. Treppo Carnico (Tausia) mis. 700 con alloggio. Verzegolis (Chigisis) mis. 700, f. 500. Zoglio (Fleis) mis. 350, (Sezza) mis. 350.

Nel Collegio Toppo-Wassermann

I promossi nelle elementari interne. Classe I - Cocoferrri Fausto. Classe II - Simonetti Aldo. Classe III - Famesa Antonio. Classe IV - Marzulli Leonardo, Strilli Giuseppe, Urbani Carlo. Classe V - Bortolotti Sergio, Brusa Carlo, de Ceconi Mario, Fanni Luigi, Muzzilli Francesco, Vatri Valentino, Scarpa Mario.

FRA COLLEGGI

Ecco le due lettere, ieri annunciate: Udine, 5 luglio 1904.

Quantunque non sia autore dell'articolo riguardante la accesa avvenuta fra un ufficiale e una ragazza, né della parziale rettifico comparsa sul « Gazzettino », ci tengo a dichiarare che in seguito al contegno tenuto in questa questione dal locale corrispondente, ho oggi stesso abbandonato il posto che occupavo presso la redazione di Udine.

Sebbene non sia mai stato troppo tenero per l'editto, l'ho fatto perché credo dover d'onestà rettificare completamente ciò che in buona fede era stato scritto sul conto di un ufficiale, dal momento che le risultanze ulteriori dimostrano luminosamente che detto ufficiale si contenne con quel decoro che esigono il suo grado e la sua posizione.

Sicuro che Ella, signor Redattore, vorrà considerare un posticino a questa mia nel suo accreditato giornale. Le ringrazio anticipatamente e Le porgo i miei più grati ossequi. Dev. Brolli Enrico.

Il sig. Enrico Brolli, pubblica in un giornale del mattino che, in seguito al contegno tenuto nella questione fra un ufficiale e una ragazza dal locale corrispondente del « Gazzettino », ha abbandonato il posto che occupava presso la redazione di Udine.

Questo riguarda il sig. Brolli

In quanto al mio contegno nella detta questione non ho nulla da pentirmi, poiché da molti colleghi della stampa locale fu trovato scorrettezza. Infatti appena si poté appurare che l'circostanza riferita alla redazione da un professionista della città il quale aveva narrato dettagliatamente, presentò il sig. Brolli, quanto il « Gazzettino » pubblicò, risultarono inesatte, m'affrettai a farlo constare in una rettifica.

Ma per ragioni affatto estranee al mio dovere e di fatto interesse della persona implicata nel fatto, la rettifica non sembrò sufficiente e si voleva da me la firma ad una lunga dichiarazione umiliante, nella quale si dicevano molti elogi all'ufficiale protagonista della scena, ufficiale che quei elogi si parà meritati ma che io non conoscevo, e che non conoscessi risultava anche dalla stessa dichiarazione che mi si voleva far firmare.

Di fronte a questa pretesa abbastanza strana mi rifiutai adducendo per iscritto le ragioni del mio rifiuto e soggiungendo che se lo avessero desiderato avrei stato anche disposto a aggiungere dell'altro alla smentita già pubblicata e che mi pareva, come parve a tutti, esauriente.

Oggi stesso poi per dimostrare al signor Brolli ed a quanti si interessarono dell'incidente che la mia condotta non tocca il giudizio dei colleghi, ho pregato l'Associazione della stampa di sottoporre al provvisorio la votazione probò decida se il mio contegno nella stessa sia venuto meno alle buone regole di educazione e di dignità personale.

La prego di voler pubblicare la presente mia lettera e La ringrazio suo dev. Brolli Enrico.

Ritenga, dunque, la decisione ai lodi del provvisorio, non aggiungiamo parola.

Niento sciopero dei muratori

L'assemblea dei muratori, nella quale parlò egregiamente anche il segretario della Federazione edilizia, Quagliato, dopo diligente esame della situazione, votava ieri sera il seguente ordine del giorno.

« La lega di resistenza fra muratori, riunita in assemblea generale, ha considerato che gli intraprenditori più importanti dopo l'invio dell'ultimatum hanno dichiarato di voler rispettare le tariffe »

« considerato che il sig. Prefetto della Provincia ha promesso dal canto suo di volere interporre i suoi buoni uffici per richiamare gli altri intraprenditori al rispetto dei patti di già solennemente accettati in sua presenza il 2 giugno 1903; »

« dichiara non esservi più allo stato delle cose alcun motivo plausibile per proclama lo sciopero della classe, riservandosi ogni azione futura per la conquista di migliori diritti. »

« E così, per ora almeno, la minaccia d'uno sciopero di operai edili è scongiurata. »

Auguriamo che l'attacco gli equi loro desiderata vengano accolti. Del che, del resto, ci dà affidamento il prezioso intervento dell'opera gigante ed autorevole del R. Prefetto, e l'esempio degli Impresarii onesti. Soprattutto, però, la garanzia gli operai devono cercarla nell'estendere e rinsaldare sempre più la loro organizzazione e lo spirito di solidarietà.

Al Circolo filarmico G. Verdi

domani sera concerto vocale istrumentale, di cui sarà protagonista il sig. Giovanni Brillarelli, il valente tenore della compagnia Mattioli, pochi giorni or sono tanto applaudita sulle scene del Teatro V. E.

CRONACHE e COMMENTI

Il tema d'italiano per la licenza Normale

I fiori dicono il pensiero di gratitudine che l'anima delle folle tributa alla gioia del colore e alla festività della primavera. (Roma 4 luglio 1904 per la Licenza Normale). Ognè; sei niente? — Par ora è mistero; nessuno può sapere che cosa è — Però tu lo puoi dire, almeno spero; intendi che lo dici solo a me. — Dicono i fiori... — Ma ti gira, a te... — Sta zitto... I fiori dicono il pensiero... — Ma che... — di gratitudine... — Ma che! — Scusate se l'ha stampato il Ministero! — che l'anima... — Sei matto! — delle folle porge... — Quando? — alla gioia del colore... — Ma è roba da pigliarsi colle molli! — E alla festività... — Gesù Signore! — di primavera... — Assi son tutto molle! La famiglia si esprime... pel dolore. — Quel de la ostada.

Le voci del pubblico

Il tema orfano

E' veduto... conoscenza del tema dato a svolgere alle licenze delle Normali? Io non commento: io domando soltanto se sia lecito, più che logico, che dal Ministero si mandino simili temi, che prima di svolgerli occorre... deservire!

Di rimando al commento di Quel de la ostada. C'è un'aria... Al par bello che quando diluvia e imperversa il temporale come ierarca la Società del tram cittadino faccia correre i carrozzoni aperti come fosse stato ciel sereno e ciò anche sulla linea di Poggiole, vicina dunque al luogo di deposito!

Un abbonato

No, non si pare «bello». Ma l'unico rimedio è questo: quando capitano temporali improvvisi e rapidissimi come quello di ieri sera, la Società del Tram ne sia informata... mezz'ora prima.

Un ammirato affresco alle rinascenze, è stato posto allo scoperto togliendo l'intocca sulla facciata della casa di proprietà comunale che fa angolo fra via Rialto e via Lionello. E' un lavoro interessante. Ne riparleremo.

Il «Fideli» proibito in Italia? Da fonte attendibile sappiamo che i preposti clericali alla Casa di Convalescenza in Loryaria, succursale del nostro Nosocomio, incoincanto e proibendo la lettura del nostro squallido, cato giornale, nel mentre è largamente permessa la diffusione del Crociato.

Perchè? «Oscar lo sa...»

Programma musicale che la Banda di Cavalleria (24) eseguirà questa sera, dalle ore 20 e mezza alle 22 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «Ascolopia» Moriani
2. Polka «Pick Pocket» Ailler
3. Capatina «Attila» Verdi
4. Marzuka «Mafalda» Tarditi
5. Valzer fantastico «La flora di Sinsaglia» Filippi
6. Marcia «Vittorio Emanuele» N. N.

Spiegazione del valzer fantastico

La Fiera di Sinsaglia

Introduzione - L'arrivo del treno - Allo scalo della stazione - Gli amici - L'eco della fiera. Valzer N. 1. - Dalla stazione alla città. Al gran caffè. 2. - Saltimbanchi e ciarlatani venditori e prestigiatori. 3. - Organetti e cantastorie. Al gran bazar. 4. - Minaccia di un temporale. Al restaurant. 5. - Il canto dell'ebrezza - Si ubriaca e si ride. 6. - Al teatro - All'albergo. Finale - Avviso di partenza - in ferrovia.

Un arresto. Un noto giovanotto triestino, Ernesto de Colombani che si tratteneva in Udine per molto tempo, ed ultimamente sbarcava a Pordenone, ove si dedicava al commercio delle cartoline illustrate, fu tratto in arresto sotto l'accusa di truffa.

Era infatti conosciuta da tutti la sua vita galante e dispendiosa, che solo certamente lo trasse alla rovina morale. Nelle recenti feste di Padova, per la stagione del Sauto fu visto, con la squadra di Pordenone, partecipare al convegno del Touring-Club. Fare abbitudine due bicciolate, a Cividale e a Palmanova.

Contadina ladra. Questa mattina alle 8.30 venne dal vigile urbano Nicolò Lunazzi tratta in arresto certa Giovanna Feroglio di Angelo, di anni 34, contadina di Pagnacco, perchè sorpresa nel negozio di merceria dei fratelli Glain in fregante furto di quattro fazzoletti e tela panama per un importo di lire 2.60.

Perquisita, le furono trovati addosso un orologio d'argento, un eschettino con lire 5.55, un portamonete con lire 20.05 ed un biglietto della Cassa di Risparmio con 95 lire.

Condotta in questura venne trattata in arresto. Acido solforico in isbaglio? Certa Zani Carmela, d'anni 24, venne ieri alle 14 ricoverata d'urgenza all'ospedale per aver urtato in isbaglio, così almeno dice lei, dell'acido solforico.

Prigioni riservate. Nell'Ufficio Postale centrale perdurano le condizioni disagevoli per la deficienza assoluta nel numero degli impiegati.

Il Ministero trascurò l'Ufficio di Udine in modo indegno, indignante. Nelle ore della distribuzione a quell'unico sportello, un solo impiegato (sovente l'agente Franceschini) si fa la quattro, in dieci, per sopprimere al bisogno.

O non si dovrebbe almeno aprire l'altro sportello, con un altro impiegato, almeno per l'ingombrante servizio delle cartoline vaglia, e per aiuto alla distribuzione?

Due ore di ritardo! Il diretto da Venezia che dovrebbe giungere alle 7.45, stamano è arrivato con la bagatella di 123 minuti di ritardo!

La cassa? Un guasto alla macchina, a Susegana. Responsabilità quindi esclusiva dell'«Adriatico» che nella sua cupidigia di tanti dividendi mantiene su questa linea un materiale addirittura indecente.

E la Camera di Commercio? Rispettoso silenzio!

LAUREE

Oggi, nell'Ateneo paviano, si laurea in medicina l'egregio amico Carlo Lorenzi. A lui che oggi vede coronati, dopo sei anni d'opposita infelicità nello studio, i suoi voti - i voti dei parenti ed amici - le nostre più cordiali e sincere congratulazioni.

Sappiamo che la sua tesi di laurea, ispirata a moderni concetti, scientificamente trattata, verta sull'«Alcolismo in rapporto al suicidio».

Gli amici gli hanno preparato un'attentissima epigrafe. Oggi pure si laurea in medicina un altro bravo giovane: Giuseppe Comessatti di cui i lettori avranno potuto apprezzare la coltura anche nell'ultimo suo articolo «Sintomatologia antitubercolare», nel «Fideli».

Amantissimo dello studio, conosciuta alla perfezione la sua materia, in un facilitante il suo nome si distinguerà.

Nella scuola di legge si laurea l'ottimo amico nostro Luigi Barzan, collaboratore del «Fideli»: il suo buon spirito di democratico si allieterà, oggi per il meritato trionfo delle sue legali aspirazioni.

A tutti questi egregi giovanotti, che dal baldo Friuli, non portato a Padova la grazia e la forza della loro giovinezza e han affermato quanto può lo spirito di nostra razza in tutti i campi del sapere; agli altri che di questi giorni si laureeranno; il nostro saluto e l'augurio per l'avvenire.

A Cassinaccio il tempo incerto giustò in parte l'altro ieri e più ancora ieri sera la tradizionale sagra. Diacreto vi fu però del pari il concorso di cittadini è sempre alta l'allegria.

Un funzionario che si lascia. Il cons. di prefettura dott. Lenari è stato chiamato dalla stima dei superiori al Ministero dell'Interno. Lo accompagnano i più sentiti nostri auguri, spiacenti che per la seconda volta la città nostra sia privata dell'opera sua, illuminata.

Questa sera i barbieri si riuniranno al Teatro Nazionale per deliberare sull'infrazione al regolamento di chiusura dei negozi da parte di un loro collega e per concretare alcune modificazioni all'orario attuale.

Merato delle ciliegie. Egredendosi quest'anno il mercato delle ciliegie dorsino nella nostra piazza centrale. La qualità è ottima e la quantità straordinaria. Non pochi i compratori goriziani, per lo più, statti. Era ieri ed oggi i prezzi variano dalle 20 alle 30 lire al quintale.

Al mercato frutta, orsaggi ecc. questa mattina si fecero i seguenti prezzi: Fragole da 85 a 1.00 al chilo. Pomodoro a 18 id.

Piccola posta. Corrisp. Saole: avete ragione, V. Cronache e Commenti. L. L., Firenze: grazie; quasi interesserebbe poco. Corrisp. San Daniele: ci è arrivata alle 11 a domani.

Calendoscopo. L'onomastico - Domani, 6 luglio S. Isidoro. Etenoridi storiche 5 luglio 1556 - A Gemona il conte di Gorizia è accolto con feste.

Note e notizie

Verso lo scioglimento della Camera

Una nota ufficiosa emanata - Prodrvni Il Capitano Fracassa, a proposito dello scioglimento della Camera, dice: «Per quello che possiamo sperare il Governo vorrebbe posticipare l'abitazione della Camera, fin all'estremo termine segnato dalla costituzione, ma l'opinione generale in Parlamento è che potrebbe essente necessitato convocare nel prossimo autunno i comizi generali». L'Avanti! afferma che, in vista delle elezioni generali, il Governo, e per esso l'on. Giolitti, sta preparando un largo movimento di prefetti e sottoprefetti, con l'intento, evidentemente, di favorirli candidati ed elettori.

Giolitti e Di Rudini. Imposizioni di Luzzati? Si vocifera da qualche giorno che siano in corso trattative tra il presidente del Consiglio on. Giolitti, e l'on. Di Rudini, ex-presidente del Consiglio del 1898, angustiato, per un accordo nella prossima battaglia elettorale politica.

Nei casi l'accordo non si raggiungeva, il ministro Luzzati - notoriamente seguace del marchese Starabba - si ritirerebbe dal Ministero Giolitti.

Le elezioni amministrative a Ruvo 200 FERITI. A Ruvo (Bari) la libita per le elezioni generali amministrative fu così accanita che per poco non avvennero degli eccidi.

Un gruppo di elettori presentosi al tabaccai Angelo Paparella, seguace del partito che sosteneva la dissoluta amministrazione, e gli intimò di chiudere il negozio.

Al suo rifiuto, gli rapero i vetri, tentando di invadere la bottega. Il Paparella barricatosi in casa, esplose dei colpi di rivoltella contro un gruppo di avversari, fra cui due canonici; indi armatosi di fucile, minacciò la folla agglomerata davanti la casa. Guanti carabinieri, quel forsennato venne tratto in arresto.

Si assicura che fra la notte di sabato e domenica, si ebbero circa 200 feriti, di cui 30 gravi.

E poi vogliamo inciviltà... gli eccidii!

UN COMIZIO INDETTO A COMO per le minacce all'industria serica. A Como, in una numerosissima adunanza alla quale confluirono rappresentanti ed adesioni di tutta la Provincia, si decise di tenere giovedì prossimo un pubblico Comizio perchè il Governo intenda la voce dell'industria serica nella stipulazione del trattato con la Svizzera.

Al Comizio sono invitati i deputati della Provincia, le autorità provinciali e comunali, i rappresentanti delle Associazioni cittadine ed operaie, delle Camere di Lavoro, e quanti altri hanno interesse nell'industria serica.

Si ritiene che cinquantamila persone vi saranno rappresentate.

Nell'Estremo Oriente. Notizie in fascio. La Noya Vrenja ha da Liaojiang. Corre voce che duemila giapponesi eseguirono un movimento d'accerchiamento in direzione di Mukden. I giapponesi si trovano presso Liaojiang ed a aspettare una grande battaglia, appena lo consentirà il tempo.

La Reuter ha da Tokio: Si vocifera che la Russia, a mezzo della Francia, ha offerto di cedere Porto Arturo con le navi e le armi perchè la guarnigione possa uscire dalla città. Impossibile avere conferma della voce, che si ritiene del resto inverosimile.

Gli affetti della guerra. Il Well and Montag ha da Brasavia che nei territori di confine russi regna miseria insostenibile, causa l'esportazione di viveri per il teatro della guerra. Per la grande carestia molti operai muoiono di fame e si vedono cadere essani per le pubbliche strade.

Manovre in terra e di mare a Gasta. La simulazione dell'assedio di P. Arthur. Il corrispondente da Gasta del «Giornale d'Italia» telegrafica di sapere che nell'agosto prossimo si svolgeranno le grandi manovre per terra e per mare coll'intervento del re. L'obiettivo sarà l'assedio di Gasta per simulare l'assedio di Port-Arthur, e le operazioni del primo periodo della guerra russo-giapponese.

Una spaventosa uragano a Mosca. Giungono da Mosca particolari di disastri spaventosi causati da un uragano. Una furiosa grandinata, coi chicchi

erano grandi come uovo al rovescio sulla città e nelle vicinanze, riducendo letteralmente a macchi di ruderi gli splendidi villi ed accenti alla città e parecchie strade di Mosca. I tramviani vennero rovesciati; gli alberi stradicati a migliaia e migliaia. Idanti sono immensi, e si fanno ascendere a parecchi milioni di rubli. I morti sono più di tremante. I feriti sono più di mille. Si continua a togliere cadaveri di sotto le macerie.

Un piroscampo naufragato 700 vittime

Il piroscampo danese «Norge» che era partito dalla Danimarca con 800 fra emigranti e uomini d'equipaggio è naufragato mercoledì scorso andando ad urtare contro le pericolosissime fucce di Rockall. La nave fece macchina indietro e poté così continuare per qualche tempo il percorso; ma la falla a prora del piroscampo era così larga che l'acqua vi penetrò rapidamente. Otto imbarcazioni furono calate in mare ma tre di esse vennero trascinate dalla corrente e schiacciate, contro i fianchi della nave. Cinquante altre furono riempite di passeggeri, però due soltanto riuscirono a guadagnare il largo con 27 naufraghi che vennero raccolti dal piroscampo «Sylvia» giunto ieri al porto inglese di Grimsby.

Centi persone avvelenate ad un banchetto. Il «Petit-Parietien» ha da Chatouilly nel Finistère: Un caso gravissimo di avvelenamento è avvenuto nel borgo di Oroy. 120 persone erano state invitate ad un banchetto notturno. Appena uscirono dal banchetto la maggior parte di esse - circa un centinaio - si sentirono indisposte e furono poco dopo in preda ad orribili dolori.

Un medico chiamato subito constatò la gravità dello stato di 14 persone, che furono trasportate a domicilio.

Un ammalato è morto. L'autorità si è recata sul luogo.

E MERCATALI dir. propr. respons.



OLI d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Per villeggiatura. affittarebasi in Remanzacco vicino alla fermata della ferrovia in casa di civile abitazione Num. 3 stanze, tinello, saletta con uso di piano e cucina libera tutto ammobiliato. Per trattative rivolgersi alla maestra comunale del luogo.

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale. Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Ferro China. Sbarbaro sovrano rinforzatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con MENAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria Internazionale di Roma 1903.

Dott. UGO ERSETTIG. Allievo della Clinica di Vienna. Specialista per l'Otite - Otorinolaringologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVO-E. Visite dalle 13 alle 14 - Mercatovanovo, 4

Alberto Raffaelli Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

Advertisement for SAPOL soap, featuring the brand name in a stylized font and text describing its quality and availability.

Se volete guarire. Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dottor CESARE TENCA. MILANO - Viale S. Zeno, 6 p. 1. MILANO (Sopralavoro) Consulto per lettera-posta gratuita. Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

MONTECATINI ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI STABILIMENTO «LA SALUTE» (Proprietà Eredi Gabrielli) Cinquant'anni d'incontrastabile successo. Spedizioni settimanale 10,000 fasci. Acque: Salute, tipo Tettuccio - Maso, tipo Tamerio - Nuova Torretta, tipo Torretta - Grotta, tipo Regina - Mandorlo, tipo rinfrescante. - Garantisce da ogni impurità. Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affidate a Società private. Effoluciosissime nelle malattie dello stomaco, nei cattivi croniche dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella clorosi del fegato. Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche. PREZZO Cent. 60 AL FIASCO (litri 2.14). Rappresentante esclusivo per la Provincia di Udine: Ippolito Barutti, S. Daniele (Friuli). Depositaro principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia piazza V. E.

Advertisement for Luigi Mauro Fu Mattia, a metal laboratory in Udine, featuring an illustration of a lamp and text describing their services and products.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

**Rubrica utile
pel lettori**

Ferrovie

Partenze		Arrivi	
da Udine a Venezia			
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	16.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.38	O. 18.37	23.25
D. 20.28	23.05	M. 23.30	4.30
da Udine a Pontebbina			
O. 8.17	8.10	O. 4.50	7.58
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.05	13.39	O. 14.39	17.04
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 19.39	20.05
da Udine a Trieste			
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.04
G. 8.00	11.38	M. 9.00	13.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.25	7.23

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine a Cividale

M. 5.54	8.21	M. 9.35	7.02
M. 9.55	9.52	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Casarsa a Portogruaro

A. 8.25	10.05	O. 8.23	9.02
O. 14.81	15.18	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 19.15	20.58

da Casarsa a Spilimbergo

O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.59
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.28	18.10

Udine S. Giorgio Venezia

M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.58	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	---

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.28, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia S. Giorgio Udine

(**)O. 7.00	M. 8.10	8.58
M. 10.25	M. 9.10	9.59
---	M. 14.50	15.50
---	M. 17.00	18.36
D. 18.60	M. 20.58	21.39

(**) Con questo treno coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 8.43	19.46
M. 17.58	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	---

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 19.10.

Tramvia a vapore

da Udine	a S.	da S.	a Udine
R.A.	S. T. Daniele	Daniela S.T.	R.A.
8.---	8.15	8.40	8.55
11.20	11.35	11.50	12.25
14.50	15.5	16.35	16.55
18.---	18.25	19.45	18.10

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all' Aquila Nera, via Mania. - Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis - Recapito idem. - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fossano, Martignacco, Castions - Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Fossano. - Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Martignacco alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertico - Recapito «Albergo Roma», via Fossano e stallo «Al Napolitano», ponte Fossano. - Arrivo alle 10, partenza alle 18 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

AUTOMOBILI - Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per S. Maria, S. Maria, Anichis - Recapito «Al Telegrafo», - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Godroigo, Sodegliano - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Tice, S. Vignano, Martignacco, Udine - Recapito allo «Stallo Paulizza» Sub. Grassano. - Arrivo alle 10, partenza alle 18 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 luglio 1904.

RENDITA 5 %	108.91
3 %	100.80
3 %	73.50
Azioni:	
Banca d'Italia	1119.50
Ferrovie Meridionali	720
Mediterranee	445.25
Società Veneta	124.50
Obbligazioni:	
Ferrov. Udine-Pontebbina	---
Meridionali	---
Mediterranee	---
Italiane 5 %	---
Città di Roma (4 %)	---
Stato (4 %)	---
Fondazione S. Maria	---
Cassa R. Milano	---
Int. Ital. Roma	---
Mem. 1 %	---
Cambi (cheques - a vista):	
Francia (oro)	99.96
Londra (sterline)	95.17
Germania (marca)	123.88
Austria (corone)	105.11
Parigi (franchi)	95.85
Rumelia (lei)	98.73
New York (dollari)	5.15
Torino (lire turche)	23.78

Borsa di Milano

4 luglio	Chiusura di Parigi
Rend. It. 5 %	102.65
Id. fine mese	102.7
Id. It. 3 %	100.67
Id. 3 %	73.---
Banca Generale	40.---
Id. d'It.	1109.---
Commerciale	767.---
Credito Ital.	595.---
Par. Merid.	719.---
Mediterranea	445.---
Francia	99.96
Londra	95.17
Germania	123.88
Vienna	99.97
Nav. Genov.	499.---
Fen. E. Ital.	505.50
Raff. Ene.	412.---
Ind. Rosol	1525.---
Id. Canton	531.---
Costr. Ven.	119.---
Obb. Mer.	352.75
Id. n. 3 %	352.50
Id. n. 4 %	325.---
Id. n. 5 %	1808.---

**VERO ESTRATTO
DI CARNE**

ESIGERE LA
FIRMA

Liebig

IN INCHIOSTRO
AZZURRO

Liebig

Indispensabile
per chi ama la buona tavola
e l'economia

La Ricciolina

era arricchitrice imperabile dei capelli preparata da F.H. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. - L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricchiti restano tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli stessi arricchitori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longo - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.



TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE
Via Teobaldo Cicconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4
Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO
per Galvanoplastica ed Elettrolisi,
e Forni per la verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grand Deposito Biciclette

GROSSISTA

id. **MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE**
delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire 250 a lire 300

id. **Popolari** id. **125** id. **175**

**Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette
senza prima visitare il Negozio DE LUCA!**

Prezzi di eccezionale buon mercato.